



S.I.Ve.M.P.

VetCEE e il Dossier di Competenze per i Veterinari di Sanità Pubblica

VetCEE, acronimo di 'Veterinary Continuous Education in Europe', (<http://fve.org/education/vetcee.php>) è un'organizzazione indipendente che gestisce uno schema di accreditamento per i programmi veterinari post-laurea nei diversi settori della medicina veterinaria. E' un'iniziativa congiunta dell'Associazione Europea degli Istituti di Formazione Veterinaria (EAEVE), del Comitato Europeo per le Specializzazioni Veterinarie (EBVS), della Federazione dei Veterinari Europei (FVE) e dell'Unione Europea dei Veterinari Libero-Professionisti (UEVP), e mira a definire in collaborazione con le associazioni veterinarie europee gli standard per uno sviluppo professionale continuo e strutturato e consentire il riconoscimento reciproco in tutta Europa.

Il programma VetCEE affronta il problema della mancanza di uniformità dei requisiti dell'insegnamento veterinario post-laurea nei diversi paesi europei. Attraverso l'accREDITAMENTO delle componenti dei programmi post-laurea, intende armonizzare le capacità e le competenze dei veterinari e garantire il loro riconoscimento professionale nell'ambito degli spostamenti da uno Stato membro all'altro.

La struttura di VetCEE prevede un Consiglio di Amministrazione composto da Andrew Byrne (Presidente); Valerie Beatty (Tesoriere); Frank Gasthuys (EAEVE); Josh Slater (EBVS); Andrew Robinson (FVE), Marjan Tacer (UEVP), Despoina Iatridou (FVE), Segretario generale.

Ad oggi VetCEE ha elaborato sei Dossier di competenze relativi a:

- Gestione delle pratiche veterinarie
- Medicina degli animali da compagnia
- Gestione della sanità dei suini
- Pratica equina
- Sanità e produzione bovina
- Animali da laboratorio, scienza e medicina

La valutazione VetCEE dei programmi nei suddetti settori della medicina veterinaria tiene conto degli **standard** e rispettivi **dossier di competenze** (http://old.fve.org/education/docs_to_download/VETCEE%20Applications/001%20VetCEE%20Standards%20-Rev%20march%202016.pdf) e viene svolta da gruppi di esperti indipendenti. Il programma deve avere un livello minimo (almeno 10%) di formazione pratica. I programmi che superano con successo la valutazione sono approvati dal Consiglio di amministrazione e ricevono il logo di approvazione "VetCEE Approved". VetCEE non produce alcun programma, una competenza che spetta alle singole associazioni e università, ma si limita a fornire la loro impostazione sulla base di requisiti minimi. In questo modo viene facilitata la mobilità dei veterinari in tutta l'Unione Europea attraverso il riconoscimento delle loro competenze.

L'approvazione VetCEE di uno specifico programma post-laurea torna utile alle autorità nazionali competenti/ ordini veterinari per la valutazione del livello di competenze di un veterinario, soprattutto quando tali competenze siano state acquisite durante un programma approvato VetCEE in un altro paese europeo.

VetCEE accoglie le richieste di università, paesi o providers privati che intendano sottoporre a valutazione un programma post-laurea in uno dei campi della medicina veterinaria per il quale



esiste già un Dossier di competenza. I fornitori dei programmi devono garantire la loro conformità ai requisiti previsti dalla norma e ai rispettivi dossier di competenza. VetCEE non rilascia alcun diploma ai veterinari, ma garantisce solo la qualità dei programmi di formazione professionale continua.

I fornitori di programmi (providers) devono avere una policy e procedure associate per garantire la qualità e gli standard. Il sistema di garanzia della qualità deve essere già riconosciuto all'interno dell'European Higher Education Community e/o dagli organismi professionali veterinari. Sistemi riconosciuti già esistenti, quali l'accreditamento del provider da parte dell'EAEVE o secondo un sistema di garanzia della qualità approvato dall'Associazione Europea per l'Assicurazione della Qualità nell'Istruzione superiore (European Association for Quality Assurance in Higher Education - ENQA), o un organismo riconosciuto come un'autorità per l'assegnazione di qualifiche di istruzione superiore al livello EQF 7 o superiore, costituiscono un requisito minimo.

E' prevista una tassa di iscrizione al momento della presentazione della domanda. L'approvazione VetCEE è valida per un periodo di cinque anni. I programmi devono essere rivalutati ogni cinque anni, pena la decadenza e i provider devono assicurarsi di presentare una richiesta di rivalutazione in tempo utile.

Nella tabella sottostante sono indicati gli attuali dossier di competenza e le organizzazioni deputate alla supervisione dei programmi.

Dossier di competenza	Organizzazione di supervisione
Medicina animali da compagnia	FECAVA
Gestione della sanità dei suini	ECPHM & EAPHM
Pratica equina	FEEVA
Sanità e produzione bovina	ECBHM
Animale da laboratorio e scienza e medicina	ECLAM, ESLAM, EVERI

Il Dossier di Competenza per i Veterinari di Sanità Pubblica

La necessità di creare un Dossier di competenza anche per i veterinari di sanità pubblica era stata già evidenziata nel 2016 in FVE, con un iniziale coinvolgimento della Commissione europea che finanzia il programma di formazione comunitaria BTSF (Better Training for Safer Food) dedicata al personale delle autorità competenti dei paesi membri. Sebbene inizialmente ci fosse stato un interesse per questa iniziativa, la Commissione ha successivamente rinunciato a causa della mancanza di risorse.



Il tema è stato in seguito discusso nel corso dell'assemblea generale FVE a Novembre 2017, con la proposta delle sezioni EASVO e UEVH di istituire uno specifico sotto-comitato e di far circolare tra i tutti i membri delle sezioni un questionario al fine di conoscere il livello di interesse nello sviluppo di un dossier di competenza accreditato VetCEE per i programmi di sanità pubblica veterinaria. Nel corso dell'ultima assemblea generale FVE che si è tenuta a Roma dall'8 al 10 a Novembre 2018, il Consiglio VetCEE ha formalizzato la composizione della sotto-comitato Veterinary Public Health i cui esperti nominati sono stati incaricati di sviluppare gli standard per i programmi di formazione di livello medio per i veterinari che lavorano in sanità pubblica veterinaria.

I membri del sotto-comitato sono i seguenti:

- EASVO: Efriede Österreicher (AU), Eystein Skjerve (NO), Krzysztof Anusz (PL),
- ECVPH: Len Lipman (NL), Massenzio Fornasier (IT),
- EVERI: Milorad Radakovic (Regno Unito),
- FAO-AGAH: Keith Sumption, Frank Busch,
- UEVH: Iris Fuchs (DE), Maurizio Ferri (IT).

Andrew Robinson, Vicepresidente della FVE, nel presentare il documento di sintesi (approvato all'unanimità dall'assemblea generale) che riconosce l'importanza dell'educazione continua in veterinaria (*Continuous professional development- CPD*), ha ricordato come tale sistema è essenziale per garantire la qualità del servizio veterinario. La FVE tramite il programma VetCEE sostiene un approccio per la standardizzazione delle strutture post-laurea che includa l'assicurazione della qualità, un comitato nazionale per la promozione del CPD e l'utilizzo di un'unità di misura riconosciuta a livello internazionale per il calcolo dei crediti. Mentre VetCEE si concentra sulla formazione di medio livello per il CPD dei veterinari, allo stesso tempo collabora anche con l'EBVS per facilitare un approccio a più livelli dalla laurea alla specializzazione. Le competenze relative alla sanità pubblica veterinaria sono parte di un concetto molto più ampio della sicurezza alimentare, laddove tocca aspetti relativi alla salute umana, sanità degli animali, protezione dell'ambiente, nonché gestione e comunicazione.

C'è bisogno dunque di assicurare la qualità della formazione in sanità pubblica veterinaria fornita ai funzionari dell'UE e di garantire lo stesso livello di competenze dei veterinari che provengono da programmi diversi. Gli requisiti esistenti di formazione minima professionale stabiliti dal Regolamento CE 854/2004, e ulteriormente aggiornati nella proposta di Regolamento Delegato della Commissione in relazione al nuovo Regolamento UE n. 625/2017 sui controlli ufficiali (che a partire dal 14 Dicembre 2019 abrogherà il Regolamento CE 854/2004), possono costituire un punto di partenza per lo sviluppo dei Dossier di competenza dei veterinari di sanità pubblica. Occorrerà naturalmente trovare sinergie con il programma BTSF dedicato al veterinario ufficiale e coinvolgere ulteriormente la Commissione europea in questo esercizio.

Maurizio Ferri
Aprile 2019